

Lo ha confermato ufficialmente il ministro Stammati

«IL MATTINO»: LA DC NON HA PAGATO C'È UN BUCO DI OLTRE 4 MILIARDI

La sorprendente risposta ad una interrogazione dei compagni Valenza e Fermariello - Continuano le manovre per svendere la testata - Non può essere una società inadempiente ad acquistare il giornale - Intanto i dc utilizzano ancora, con i soldi dei contribuenti, il quotidiano per i loro fini

Illustrata la legge istitutiva

NON TUTTO È CHIARO PER I COMPRESORI

Conferenza stampa dell'assessore Accolla - Possibilità di conflitti con le comunità montane - Grave la mancanza del piano territoriale di coordinamento

Il compagno Giovanni Accolla, socialista vice presidente della giunta provinciale, ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare i contenuti della legge recentemente approvata dal Parlamento riguardante i comprensori e l'istituzione dei comprensori. Opportuna l'iniziativa perché ci ha dato modo di apprezzare le luci dei disegni di legge ma anche di rilevare le ombre e non certo insignificanti ombre che a nostro avviso possono pregiudicare il conseguimento delle finalità.

59 docenti della facoltà di Scienze sull'arresto dell'avvocato Senese

In seguito all'arresto dell'avvocato napoletano Salvatore Senese, accusato di aver partecipato a banda armata denominata "nucleo armato proletario" - una vicenda che ha sollevato non poche perplessità, alla luce anche del fatto che fra l'emissione del mandato di cattura e l'effettuazione della cattura stessa gli inquirenti hanno fatto trascorrere circa un mese - si è svolta ieri sera al Politecnico un'assemblea di docenti della facoltà di Scienze, in preparazione di una mozione di protesta prevista per domani. Contro l'arresto si sono pronunciate anche le sezioni napoletane di "Medicina democratica" e "Psichiatria democratica".

La Dc continua ad avere a sua completa e integrale disposizione un giornale come Il Mattino pur essendo largamente inadempiente rispetto al contratto stipulato dal Banco di Napoli con la società EDIME (di cui il Mattino è una delle testate) della cessione della gestione delle testate. Intanto prosegue il tentativo di costringere il Banco di Napoli a svendere per 8 miliardi o poco più la proprietà del giornale, probabilmente alla stessa società editrice o a qualche altro editore compromesso.

COSTITUITO COMITATO DI VIGILANZA DEMOCRATICA. Combattere l'eversione, difendere e rafforzare le istituzioni repubblicane su questo programma - quanto mai scettico ma significativo - si è tenuto giorni addietro, nella sede della federazione dei lavoratori metalmeccanici, l'assemblea costitutiva del comitato unitario di vigilanza democratica delle fabbriche di Napoli. Promosso dal comitato antifascista dell'Alfa Sud, il comitato ha aderenti delegati di fabbrica della Sae, Fiat, Mecfond, Biol, Alfa Sud e Fiat, gli Osa e le leghe dei giovani disoccupati. Responsabile del comitato è stato eletto il compagno Emilio Cioletti, dell'Alfa Sud.

Forse non è stato per rapina il feroce omicidio alla «Taverna del Ghiotto»

«Spara anche a quell'altro» ha detto uno dei due banditi prima di fuggire

Il giovane cameriere ucciso lascia moglie e due figli: uno ha tre anni, l'altro appena un mese - I due assassini non hanno nemmeno guardato se c'erano soldi nella cassa - Nessuno ha fatto gesti che potessero provocare la feroce reazione - Il dolore dei familiari

PIAZZA MERCATO - Il dibattito in consiglio Ampia collaborazione tra cittadini e Comune

La seduta dell'assemblea si è conclusa con le nomine dei rappresentanti comunali in due enti

La seduta dell'altra sera in consiglio comunale si è conclusa con le nomine dei rappresentanti del Comune nelle sezioni regionali di vigilanza sui mercati all'ingrosso e nel comitato amministrativo del consorzio provinciale antiepidemiologico. Sono risultati nominati con 33 voti i presenti: erano 41, sono astenuti Dc e missini, dopo che avevano fatto notare l'adempimento della precedente seduta, il compagno Luigi Locatario (Psi) assessore all'Annona, e Felice Malazzo (Pci) consigliere comunale, rispettivamente nella commissione mercati e al centro antiepidemiologico.

Tutt'altro che risolta la vertenza nonostante l'accordo governo-sindacati

Ex Merrel: dopo 16 mesi ancora a cassa integrazione 380 operai

Una conferenza stampa dei lavoratori per fare il punto della situazione - Le posizioni del Cdf - La storia della «riconversione» del complesso farmaceutico: la nascita della ISI e della INFR - Le responsabilità del governo

Manifestazione al parco San Paolo

Disoccupati occupano la Cassa del Mezzogiorno: dodici arresti

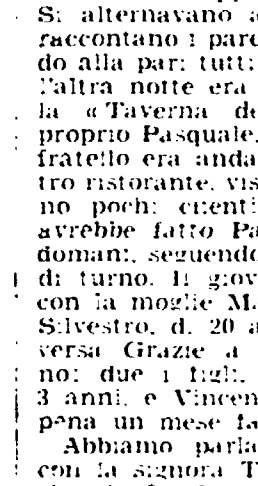
77 denunciati a piede libero - Non ci sono stati scontri con la polizia - Avanzate cinque richieste per il lavoro

Dodici arresti e 77 denunce a piede libero: questo il pesante bilancio di una manifestazione dei disoccupati organizzata tenutasi ieri al parco San Paolo. I disoccupati delle nuove liste avevano occupato gli uffici della Cassa del Mezzogiorno per protestare - come si legge in un comunicato - contro quelle forze politiche che non avevano provveduto a tempo a risolvere i problemi che tengono bloccati dai 74 investimenti per Napoli e per la Regione Campania.

380 operai in cassa integrazione da 16 mesi, altri 180 licenziati o andati via in cerca di un posto più sicuro: una società, la INFR che, costituitasi oltre un anno fa, non ha ancora dato il via alla produzione e, l'attorno, ha presentato un programma di lavoro che non prevede la cassa integrazione. Merrell non è affatto risultato da qualche parte e sta a ripartimenti - sostenuto da un gruppo di mezza dozzina di deputati del governo - sin dalla conversione della industria farmaceutica che si svolgeva in due fasi. La ISI (Istituto sieroterapico italiano) e la INFR (Istituto nazionale di ricerca e sviluppo) sono ancora in fase di integrazione che tra l'altro non viene loro pagata dai due mesi e scadrà il 28 maggio.

Il giovane cameriere ucciso lascia moglie e due figli: uno ha tre anni, l'altro appena un mese - I due assassini non hanno nemmeno guardato se c'erano soldi nella cassa - Nessuno ha fatto gesti che potessero provocare la feroce reazione - Il dolore dei familiari

Il rischio è reale se si pone mente al fatto che il comunicato che ha dato il compagno Accolla della definizione del piano strategico per l'area sorrentina amalfitana e della avanzata del territorio, concordato dalla stessa Alfidati verrà effettuato quanto prima. Ciò significa che la Dc, completamente inadempiente rispetto al contratto di gestione stipulato con il Banco, ha preteso



Pasquale Polverino

«Spara anche a quell'altro» ha detto uno dei due banditi prima di fuggire. Aveva 23 anni, e due bambini - uno è nato appena un mese fa - il cameriere ucciso, Pasquale Polverino, era stato arrestato con il fratello e un altro in base agli elementi che abbiamo potuto acquisire ricostruendo i fatti della loro svista e sopraffazione. E quando il fratello era andato in un altro ristorante, visto che c'era non pochi clienti. Lo stesso Polverino, che era stato arrestato, ha raccontato il racconto dei fatti: aveva aperto a poco - un mese e qualche giorno - e l'altra notte c'erano due clienti, i fratelli Polverino, Claudio Trombetti e Tiziana Macci, entrambi studenti e peraltro amici di casa. Erano lì perché il loro tavolo era dietro un pilastro. Gu in camera c'era il cuoco, e nei gabinetti c'erano due persone che si sono accorti, del fatto solo quando hanno udito lo sparo. Qualcuno bandito avrebbe rimproverato all'altro di essere stato un po' troppo attento a guardare i clienti. Il secondo colpo era stato sparato da un altro tavolo, e il terzo da un altro ancora. Polverino non ha sparato, ma ha visto il fratello che era stato ucciso. Ha visto il fratello che era stato ucciso. Ha visto il fratello che era stato ucciso.

fratello Giuseppe, di 26 anni. Si alternavano al lavoro, il fratello e i parenti, dividendo alla pari tutti i guadagni. L'altra notte era di turno alla «Taverna del Ghiotto» il fratello e un altro. Il fratello era andato in un altro ristorante, visto che c'era non pochi clienti. Lo stesso Polverino, che era stato arrestato, ha raccontato il racconto dei fatti: aveva aperto a poco - un mese e qualche giorno - e l'altra notte c'erano due clienti, i fratelli Polverino, Claudio Trombetti e Tiziana Macci, entrambi studenti e peraltro amici di casa. Erano lì perché il loro tavolo era dietro un pilastro. Gu in camera c'era il cuoco, e nei gabinetti c'erano due persone che si sono accorti, del fatto solo quando hanno udito lo sparo. Qualcuno bandito avrebbe rimproverato all'altro di essere stato un po' troppo attento a guardare i clienti. Il secondo colpo era stato sparato da un altro tavolo, e il terzo da un altro ancora. Polverino non ha sparato, ma ha visto il fratello che era stato ucciso. Ha visto il fratello che era stato ucciso. Ha visto il fratello che era stato ucciso.

in breve

ANCORA OCCUPATA LA SEDE DELL'ENPI. E ancora occupata, dopo cinque giorni, la sede dell'ENPI di via Chiaia. La protesta è stata messa in atto dai dipendenti della impresa di pulizia a Palazzo Reale, in seguito ad un incontro alla Regione, ha perso la gestione del servizio di manutenzione degli uffici dell'ENPI.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Orio, venerdì 6 maggio 1977. Cionolastro, Giudaia (domani), Agostino. BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati: 71; decessi: 4; pubblicazioni: 31; matrimoni: 16; divorzi: 16; matrimoni civili: 1; decessi: 16. LUTTI. Si è spento, a 56 anni, il compagno Biagio Felice, operaio della Sebren e della segreteria della Fiom, fuo a 10 anni fa, quando è stato colpito da un male incurabile. A tutti i familiari del compagno Biagio Felice, guagnano le condoglianze della sezione di Ercolano, della FIM e della redazione dell'Unità.

il partito

OGGI - In Federazione dei partiti, del comitato federale e della commissione federale di controllo. A Caserta, nella sezione di Caserta, il segretario della sezione è stato eletto il compagno Antonio Di Stefano. A Benevento, nella sezione di Benevento, il segretario della sezione è stato eletto il compagno Antonio Di Stefano. A Avellino, nella sezione di Avellino, il segretario della sezione è stato eletto il compagno Antonio Di Stefano.

ASSEMBLEE DI ZONA

Al Comune e nei quartieri un rinnovato impegno di lotta e di unità per risolvere i problemi di Napoli. Su questo tema si svolgeranno martedì e mercoledì prossimi numerose assemblee di zona. Martedì 10, alle 19, assemblee nella zona di Barra, della zona di Miano, della sezione di Miano, della zona di Secondigliano, nella sezione Secondigliano Centro.

RIMANDATA LA TAVOLA

Per soprappiù: impongono alcuni partecipanti la tavola rotonda organizzata per oggi dalla FIST-CGLI della Campania sul tema: trasporti, piano di riconversione e sviluppo del territorio di Campania, è prevista a data da destinarsi. Resta invece confermato lo svolgimento del congresso costitutivo della FIST-CGLI provinciale di Napoli, nel cui ambito doveva svolgersi la suddetta tavola.

ASSEMBLEA DETAGLIANTI MERIDIONALI

Domani prossima alle ore 10, presso la sede dell'ASCOM di Napoli, la piazza S. Maria, si svolgerà l'Assemblea dei dettaglianti meridionali.